

|   |   |
|---|---|
|  | <b>REGIONE AUTONOMA<br/>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>   |
| <b>DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE<br/>e TERRITORIO</b>                         |   |
| Servizio pianificazione paesaggistica,<br>territoriale e strategica               | pianificazioneterritoriale@regione.fvg.it<br>territorio@certregione.fvg.it<br>tel + 39 040 377 4120<br>fax + 39 040 377 4110<br>I - 34133 Trieste, via Carducci 6 |

## **PARERE**

**N. 011/24**

**D.D. 27.05.2024**

### **Oggetto:**

L.R. 5/2007 e s.m.i., art. 14.

D.P.Reg. 086/Pres. del 20/03/2008, artt. 12 e 13.

L.R. 3/1999 e s.m.i., artt. 1, 3 e 4.

L.R. 3/2015 e s.m.i., art. 65.

Consorzio di Sviluppo Economico Locale di  
Tolmezzo (CO.SI.L.T.).

Variante n. 1 al Piano Territoriale Infraregionale.  
Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 3  
del 27/11/2023.

### IL DIRETTORE DI SERVIZIO

Vista e considerata la relazione istruttoria relativa allo strumento urbanistico in oggetto indicato, ne condivide e fa propri integralmente i contenuti, che vengono di seguito riportati.

### **INQUADRAMENTO LEGISLATIVO**

Il Piano urbanistico regionale generale (PURG) individua gli "Ambiti degli agglomerati industriali di interesse regionale", denominandoli zone omogenee D1, i quali trovano definizione e normativa agli artt. 12 e 37 delle NTA del PURG stesso.

L'art. 3, co. 1, della L.R. 3/1999 (*Disciplina dei Consorzi di sviluppo industriale*) attribuisce funzioni di pianificazione territoriale ai Consorzi per lo sviluppo industriale limitatamente agli ambiti degli agglomerati industriali di interesse regionale individuati dagli strumenti urbanistici di pianificazione territoriale regionale, così come definiti dagli strumenti urbanistici comunali.

L'art. 65, commi 1 e 2, della L.R. 3/2015 conferma che ai Consorzi sono attribuite funzioni di pianificazione territoriale per il perseguimento dei fini istituzionali negli ambiti degli agglomerati industriali e che tali funzioni si esplicano attraverso la redazione dei Piani Territoriali Infraregionali (PTI), previsti dall'art. 14 della L.R. 5/2007 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio).

Il co. 3 del medesimo art. 65 stabilisce che i PTI siano adottati e approvati ai sensi dell'art. 12, co. 1, del D.P.Reg. n. 86/2008 (Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica ai sensi della L.R. 5/2007).

L'art. 12 del D.P.Reg. n. 086/2008 stabilisce le procedure di armonizzazione dei PTI con gli strumenti di pianificazione comunale, sovracomunale e con le prescrizioni del Piano Territoriale Regionale (PTR), strumento, questo ultimo, ad oggi tuttavia non in vigore. Il co. 6 del citato art. 12, al riguardo prevede che fino all'entrata in vigore del PTR, la conformità dei PTI vada accertata con riferimento allo strumento di pianificazione regionale vigente e quindi, a legislazione vigente, con il PURG, mentre i contenuti minimi dei PTI sono quelli previsti nell'art. 13 del medesimo decreto.

Ai sensi del co. 2, art. 12 del D.P.Reg. n. 086/2008 la compatibilità urbanistica del PTI con le indicazioni dei piani territoriali di competenza regionale e degli strumenti urbanistici comunali vigenti e adottati deve essere accertata, di concerto, dal Consorzio per lo sviluppo economico locale competente, nello specifico il Consorzio di Sviluppo Economico Locale di Tolmezzo (COSILT) che attiene ai Comuni di Amaro, Tolmezzo e Villa Santina, e dalla Regione, sentiti gli Enti locali territorialmente interessati.

La L.R. 3/2015 "Rilancimpresa FVG - Riforma delle politiche industriali" ha disciplinato il riordino dei Consorzi di sviluppo industriale mediante la loro trasformazione in Consorzi di sviluppo economico locale.

Qualora il PTI o sua variante, interessino beni paesaggistici, il Consorzio proponente è tenuto ad acquisire dagli uffici della Soprintendenza il parere in merito all'adeguamento delle nuove previsioni urbanistiche al Piano Paesaggistico Regionale (cfr. articolo 14, co. 8, delle NTA del PPR). Il parere deve essere acquisito prima dell'adozione del PTI o sua variante.

A deliberazione di adozione avvenuta, ai sensi dell'ultimo periodo dell'art. 14, comma 2 bis, della L.R. 5/2007, il Consorzio, ove il parere reso dalla Soprintendenza si accompagna a prescrizioni, deve reinviare alla Soprintendenza stessa lo strumento adottato come coordinato per effetto del recepimento delle prescrizioni in parola. L'art. 14, comma 2 bis, della L.R. 5/2007 prevede che la Soprintendenza verifichi l'ottemperanza a quanto impartito con le succitate prescrizioni.

Rispetto al procedimento in esame, si richiama il testo della deliberazione consortile di adozione della Variante, ove si precisa di aver richiesto alla Soprintendenza, con nota prot. 1308 del 01/08/2023, il parere paesaggistico di competenza, e si conclude che, essendo decorso il termine previsto dei 90 giorni senza aver ottenuto riscontro, si sono prodotti gli effetti del silenzio assenso.

## **INQUADRAMENTO URBANISTICO**

Il livello regionale di pianificazione territoriale è rappresentato dal:

- Piano Urbanistico Regionale Generale (PURG), approvato con D.P.G.R. n. 0836/Pres. del 15/09/1978;
- Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica (PRITMML), approvato con D.P.Reg. n. 0300/Pres. del 16/12/2011, che costituisce variante al PURG;
- Piano Paesaggistico Regionale (PPR), approvato con D.P.Reg. n. 0111/Pres. del 24/04/2018.

Il Piano Territoriale Infraregionale (PTI) del COSILT, comprendente aree poste nei territori dei comuni di Amaro, Tolmezzo e Villa Santina, è stato approvato con D.P.Reg. n. 0126/Pres. del 25/07/2019.

## **INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO**

L'Assemblea del Consorzio di Sviluppo Economico Locale di Tolmezzo, con deliberazione n. 3 del 27/11/2023, ha adottato la Variante n. 1 al PTI di competenza, finalizzata precipuamente all'ampliamento della zona industriale di Amaro, secondo quanto "disposto" dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 54 del 15/11/2023 e "in continuità con gli obiettivi generali e specifici del nuovo PTI" (cfr. Obiettivi generali (...) 3. Dotazione di aree urbanizzate: Ampliare, indicativamente in zona Amaro tenuto conto dell'elevato tasso di saturazione, la dotazione di aree urbanizzate per insediamenti produttivi (...) ovvero per la realizzazione di infrastrutture locali al servizio di molteplici attività produttive, per attività di logistica e trasporti. (...) Obiettivi specifici, Amaro: Ampliamento della dotazione di lotti urbanizzati di grandi dimensioni per futuri insediamenti. Riutilizzo del sedime della ex ferrovia Carnia Tolmezzo per mobilità turistica e dei lavoratori".

La citata deliberazione assembleare e gli elaborati tecnici allegati sono pervenuti alla Direzione centrale infrastrutture e territorio in data 28/11/2023 e in data 09/01/2024; successivamente, in data 16/05/2024, è

stata trasmessa la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 19 del 15/05/2024 riguardante *“una precisazione riferita all’art.21 delle NTA sulle “fasce di rispetto dell’edificato.”*

Gli elaborati tecnici allegati, costituenti la Variante n. 1 al PTI, sono i seguenti:

#### STATO DI FATTO

- Elab. A2.1 Planimetrie e profili
- Elab. A3.1 Uso del suolo e degli edifici
- Elab. A4 Censimento aziende insediate
- Elab. A5.1 Infrastrutture a rete, impianti e viabilità
  - - Reti idrauliche (acquedotto, fognatura)
  - - Reti energetiche (energia elettrica, gas, metano)
  - - Reti comunicazione (telefonia, banda larga)

Elab. A6.1 Vincoli territoriali e ambientali

Elab. A7.1 Assetto proprietario

#### PROGETTO DI PIANO

- Elab. P0.1 Individuazione punti di modifica su zonizzazione PTI vigente
  - Elab. P0.1 cat Individuazione punti di modifica su zonizzazione PTI vigente
  - Elab. P1 Carta delle Strategie di Piano
  - Elab. P2.1 Zonizzazione – Destinazione d’uso del suolo e degli edifici
  - Elab. P2.1 cat Zonizzazione (base catastale) – Destinazione d’uso del suolo e degli edifici
  - Elab. P3.1 Infrastrutture a rete, impianti e viabilità
    - - Reti idrauliche (acquedotto, fognatura)
    - - Reti energetiche (energia elettrica, gas, metano)
    - - Reti comunicazione (telefonia, banda larga)
  - Elab. P4.1a Planivolumetrico indicativo e interventi di valorizzazione paesaggistico-ambientale
  - Elab. P4.1b Organizzazione planimetrica indicativa – abaco e dotazione lotti
  - Elab. P5 Carta dei servizi attivabili con APEA
  - Elab. P6 Norme Tecniche di Attuazione
  - Elab. P7.1 Relazione tecnica illustrativa  
Programma degli interventi quadro di spesa
  - Elab. P7.2 Individuazione ed elenco immobili da espropriare
  - Elab. P8 Studio impatto sulla viabilità
- Elaborati valutativi
- Elab. RAP Rapporto Ambientale Preliminare (screening) – Relazione di Incidenza
  - Elab. RGE Relazione geologica
  - Elab. RCI Relazione di compatibilità idraulica
  - Elab. RII Relazione invarianza idraulica
- Elaborati Adeguamento al PPR FVG
- Elab. RPP Relazione Paesaggistica di adeguamento al PPR\_FVG
  - Elab. RPP.1 Carta dei Beni Paesaggistici
  - Elab. RPP.2 Carta dei Morfotipi, Aree degradate e della Rete del paesaggio  
(morfotipi insediativi e agrorurali, beni culturali, rete ecologica e mobilità lenta)
  - Elab. RPP.3 Fascicolo aspetti scenico-percettivi (aree a verde, fotosimulazioni, profili con materiali).

#### Aspetti geologici e di invarianza idraulica

Il Direttore del Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile ha reso, ai sensi della L.R. 27/1988, art. 10, e della L.R. 16/2009, art. 20, il parere favorevole n. 43/2023 del 16/10/2023 di compatibilità tra le previsioni della Variante in esame e le condizioni idrogeologiche del territorio, rinviando, per prescrizioni, a quelle *“riportate nel capitolo 4 di pag.14 della relazione geologica (..) che si intendono integralmente riportate”*, e che *“devono essere recepite nelle norme di attuazione del piano della Variante n.1 al nuovo PTI, ai sensi dell’articolo 10, comma 4 bis, della legge regionale 27/1988”*.

Nella deliberazione assembleare di adozione si richiama, tra gli altri, anche il parere geologico acquisito e si dà atto, in generale, dell’avvenuto recepimento delle *“osservazioni”* trasmesse nello strumento urbanistico, conseguentemente aggiornato.

L'istruttoria dello scrivente Ufficio ha potuto verificare che le prescrizioni evidenziate risultano assunte ed inserite entro la Variante (cfr. NTA, art. 31.2 – Aree interessate da prescrizioni geologiche e idrauliche specifiche).

Per quanto riguarda la compatibilità idraulica ai fini dell'invarianza idraulica, si è riscontrato che il parere di cui alla L.R. 11/2015, art. 19 bis, e al D.P.Reg. n. 083/Pres. del 27/03/2018, è stato espresso dal Direttore del Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, in data 06/09/2023, prot. n. 506452, *“con particolare riferimento al documento (...) di data più recente in cui vengono adottati, come misure compensative, n.2 bacini di infiltrazione”*, come favorevole con le seguenti segnalazioni riferite alle disposizioni presenti al punto 12.1 dell'allegato 1 al sopracitato regolamento, da adempiersi in fase progettuale:

*“- Verifica del coefficiente di permeabilità del suolo, da effettuarsi mediante misurazioni puntuali in entrambe le aree individuate dal progetto come idonee alla realizzazione di bacini di infiltrazione;*

*- Verifica della soggiacenza minima della falda mediante registrazione dei livelli di oscillazione della stessa per un periodo di tempo adeguato al contesto ambientale e progettuale di riferimento”.*

Si è potuto verificare che suddette segnalazioni, già rese sulle stesse aree con i medesimi contenuti rispetto alla Variante n. 49 al PRGC di Amaro, risultano assunte anche in riferimento alla presente Variante al PTI (cfr. NTA, art. 31.2 – Aree interessate da prescrizioni geologiche specifiche).

#### Aspetti igienico sanitari

L'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale – ASU FC, in data 22/08/2023, prot. n. 121860, ha fornito il suo contributo sulla Variante in esame rilasciando il parere igienico-sanitario di competenza, favorevole con osservazioni. Il riferimento ad acquisire tale parere in questa sede, in merito alle scelte che si sarebbero assunte con la presente Variante, era stato prefigurato già nell'ambito della valutazione della Variante n. 49 al PRGC del comune di Amaro, approvata di recente per esigenze di raccordo con le previsioni qui in esame.

Le osservazioni rilasciate dall'ASU FC, richiamano in sintesi:

- la necessità *“di aggiornare quanto riportato nelle NTA al primo trattino dell'art. 29.2”*, ove permane un riferimento al *“parere igienico-sanitario per il rilascio del titolo edilizio”*, a fronte dell'avvenuta sua sostituzione con *“l'asseverazione resa dal progettista sui requisiti igienici e sanitari di cui all'allegato alla DGR 16 novembre 2013”*;

- ad ulteriori segnalazioni finalizzate ad incentivare *“l'utilizzo di mezzi a mobilità lenta”*, a *“mantenere ed eventualmente migliorare la qualità dell'aria nell'intorno delle zone industriali (...)”* definendo *“tra i criteri per la valutazione dell'insediabilità di nuove attività artigianali/industriali, gli aspetti correlati alle emissioni in atmosfera generati dagli insediamenti (...)”* con *“particolare attenzione agli impianti che generano polveri ed in particolare per quelli che sfruttano la combustione delle biomasse”*, dando *“priorità di insediamento ad attività attualmente presenti all'interno del centro abitato”* e, *“pur se non di diretta pertinenza con il piano in oggetto, al fine di prevenire e monitorare i rischi ambientali legati alla dispersione in atmosfera della Legionella”* a istituire il *“catasto delle torri evaporative di raffreddamento a umido e dei condensatori evaporativi in esercizio presso l'area industriale (...)”*.

Le suddette osservazioni, in verità, non hanno trovato un recepimento palese e puntuale nella Variante in esame, ma rispetto a ciò, principalmente in ragione degli aspetti trattati (aggiornamento di procedura, nei fatti comunque già efficace avendo così disposto l'atto amministrativo di riferimento; orientamenti di gestione e volti al progressivo ammodernamento impiantistico della produzione, utili e di ausilio, ma per questo non assimilabili ancora a delle vere e proprie prescrizioni), si ritiene di poter comunque inquadrare la Variante, nel suo complesso, in un contesto di compatibilità e, parallelamente, di estraneità a forme di conflitti di ordine ambientale. L'osservanza delle dotazioni tecnologiche necessarie ai fini delle prestazioni ambientali degli insediamenti, peraltro, nel COSILT, risulta attualmente ricondotta ai contenuti del *“Regolamento di ammissibilità all'insediamento”* che il Consorzio abitualmente utilizza (cfr. art. 29.1 *“Valutazione di ammissibilità delle attività”*).

La Variante può dirsi pertanto sostanzialmente rispondente a criteri territoriali di carattere ambientale e sanitario e, pertanto, non disallineata rispetto al parere rilasciato dall'ASU FC.

#### Valutazione ambientale strategica

Relativamente alla procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS), si evidenzia che nella deliberazione assembleare di adozione della Variante si richiamano unicamente i pareri richiesti e resi dai soggetti consultati

(parere Regione/Servizio VIA del 02/09/2023, prot. n. 499428; parere ARPA FVG del 31/08/2023, prot. n. 28056; parere ASU FC del 12/10/2023, prot. n. 148757) e si dà atto, in generale, dell'avvenuto recepimento nello strumento urbanistico delle "osservazioni" trasmesse dagli "Enti competenti". Si è potuto constatare l'avvenuto inserimento, nelle NTA, "della possibilità di prevedere la realizzazione di tetti verdi, come già suggerito (...) con parere ARPA FVG su variante n.49 del comune di Amaro".

Il Consiglio di Amministrazione del COSILT, con propria deliberazione n. 61 del 21/12/2023, ha successivamente escluso dalla fase di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. 13 - 18 del D.Lgs. 152/2006 la Variante n. 1 al PTI, richiamando, a supporto, le considerazioni conclusive riportate sull'elaborato "RAP Rapporto Ambientale Preliminare – Relazione Incidenza Ambientale" ("(...) si valuta che la variante n.1 al PTI non produca effetti significativi sull'ambiente"), i pareri favorevoli espressi dagli enti competenti in materia ambientale consultati ("pareri favorevoli, senza prescrizioni, oltre che alcuni suggerimenti e consigli"), nonché gli esiti delle valutazioni già effettuate, sulle medesime aree oggetto di modifica previsionale, in sede di Variante n. 49 al PRGC di Amaro (cfr. parere motivato ai sensi dell'art. 15, co. 1, del D.Lgs. 152/2006, giusta deliberazione giunta n. 53 del 14/07/2023 recante "Chiusura procedura per Valutazione Ambientale Strategica Variante 49 al PRGC").

#### Valutazione d'incidenza ambientale

Per quanto attiene alla Valutazione d'incidenza, compresa ai sensi dell'art. 10, co. 3, del D.Lgs. 152/2006 all'interno della procedura di VAS, nell'elaborato finalizzato a verificare le possibili incidenze ambientali (cfr. "RAP Rapporto Ambientale Preliminare – Relazione Incidenza Ambientale"), si conclude ritenendo che "la Variante (...) non abbia incidenza significativa sui Siti di Importanza Comunitaria e sulla Zona di Protezione Speciale e, pertanto, non debba essere sottoposta a procedure di valutazione d'incidenza". La non necessità di attivarne la procedura risulta confermata con parere della Regione/Servizio valutazioni ambientali, prot. n. 499428 del 02/09/2023, laddove si precisa che "nulla è dovuto ai sensi dell'art.5 del DPR 8 settembre 1997, n.357 (valutazione di incidenza) perché non si evidenziano interferenze funzionali con la Rete N 2000 più vicina".

#### Avvio del procedimento

Il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, con nota prot. n. 37457 del 18/01/2024, ha comunicato al Consorzio di Sviluppo Economico Locale di Tolmezzo l'avvio del procedimento ai sensi di legge.

#### Pareri ai sensi del co. 2, art. 12 del D.P.Reg. n. 086/2008

Ai sensi del co. 2, art. 12 del D.P.Reg. n. 086/2008, con nota dello scrivente Servizio, prot. n. 37467 del 18/01/2024, sono stati richiesti ai comuni di Amaro, Tolmezzo e Villa Santina, i pareri in merito alla compatibilità della Variante in oggetto, con i rispettivi strumenti urbanistici comunali, vigenti o adottati. I tre Comuni interpellati, hanno così riscontrato:

- Villa Santina: nota comunale prot. 1142 del 22/02/2024, con cui si richiama la pronuncia di compatibilità di cui alla deliberazione della Giunta comunale n. 15 del 19/02/2024;
- Amaro: nota del comune di Tolmezzo (comune capofila per la gestione associata tra i comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo e Verzegnis) prot. 7478 del 04/04/2024, con cui si richiama la pronuncia di compatibilità di cui alla deliberazione della Giunta comunale di Amaro n. 21 del 26/03/2024;
- Tolmezzo: nota comunale prot. 7478 del 04/04/2024, con la quale si richiama la pronuncia di compatibilità di cui alla deliberazione della Giunta comunale n. 51 del 12/03/2024.

Si prende atto di quanto determinato con le note succitate.

### **ESAME ISTRUTTORIO PER L'ACCERTAMENTO DELLA COMPATIBILITA' URBANISTICA**

Il presente esame istruttorio è volto ad accertare la compatibilità della variante n. 1 al PTI con gli strumenti di pianificazione di livello regionale e con i Piani regolatori generali comunali vigenti ed adottati, ai sensi dell'art. 12, co. 2, del D.P.Reg. n. 086/2008.

#### CONTENUTI DELLA VARIANTE N. 1 AL PTI

La Variante n. 1 del PTI amplia la zona "D1 Industriale ed artigianale di scala regionale" compresa nel vigente perimetro, riconosciuto come ambito di operatività del Consorzio di Sviluppo Economico Locale di Tolmezzo (COSILT-CIP), andando ad inglobare alcune aree libere contigue e non infrastrutturate localizzate a sud, "tra l'edificato industriale e il fiume Tagliamento (...) fino al limite determinato dalla nuova arginatura artificiale", per

una superficie complessiva di circa mq 87.245, armonizzandosi con le nuove previsioni urbanistiche inserite dal Comune di Amaro con la Variante n. 49 al PRGC (cfr. approvata con deliberazione consiliare n. 21 del 17/07/2023 e confermata esecutiva con D.P.Reg. n. 0158/Pres. del 21/09/2023).

Le previsioni introdotte si riconducono all'iniziativa di potenziamento del contesto industriale promossa dal Consorzio, quale risposta ai nuovi fabbisogni insediativi, tenuto conto della già affermata linea strategica *"di completare il disegno insediativo con l'urbanizzazione di aree messe in sicurezza dal punto di vista idraulico con interventi da parte della Regione (arginature lungo il fiume Tagliamento)"*. Si richiamano, a tal proposito, i contenuti del Piano Industriale consortile, oggi in vigore, ove, nell'ambito della programmazione settoriale di competenza, COSILT aveva già previsto l'ampliamento dell'estensione della zona industriale di interesse regionale di Amaro.

Le modifiche proposte al vigente PTI, nel rispetto dei contenuti individuati sul suo livello strutturale - strategico (cfr. elab. P1 Carta delle Strategie di Piano), garantiscono coerenza con le previsioni già inserite nel PRGC del Comune di Amaro con la Variante n. 49, e riguardano:

- l'ampliamento della zona D1 verso sud, fino al limite disegnato dall'arginatura sul fiume Tagliamento (cfr. punto di modifica Z1), riclassificando ambiti ricettivi di tipo turistico *"interessati da aree incolte e prative"* in zone D1b (Aree destinate prevalentemente all'insediamento di attività industriali e artigianali in zone di nuovo insediamento) e in zone D1v (Aree a verde del sistema paesaggistico naturale);
- una circoscritta rettifica di perimetrazione della zona D1a (Aree destinate prevalentemente all'insediamento di attività industriali e artigianali in zone esistenti) verso nord, ricomprendendo il tracciato della ciclovia Carnia - Tolmezzo (cfr. punto di modifica Z2);
- lo stralcio dell'originaria previsione di un depuratore a sud-est, in prossimità dello svincolo autostradale (cfr. punto di modifica Z3);
- la rettifica del tracciato della pista ciclabile (cfr. punto di modifica Z4).

Ulteriori modifiche introdotte entro l'ambito del vigente PTI sostanziano riclassificazioni e nuovi inserimenti azzonativi oltre ad affinamenti destinati ed attuativi collegati alla volontà di soddisfare esigenze intervenute e propongono:

- un modesto ampliamento di un lotto produttivo a valere sulla prevista bordatura a verde a contatto con un'area destinata a parcheggio (cfr. punto di modifica Z5);
- l'individuazione di due nuove zone D1a-d, ove consentire la compresenza di attività con destinazioni sia preminentemente produttive che direzionali e di servizio complementari alle stesse (cfr. punti di modifica Z6 e Z10);
- la riclassificazione in zona D1vi (Area a verde del sistema paesaggistico industriale) di una zona D1d (Aree destinate prevalentemente ad attività direzionali e di servizio alle attività produttive), in prossimità della rotonda stradale principale (cfr. punto di modifica Z7);
- la ridefinizione di una modalità attuativa (da *"programma quadro (P.Q.)"* a *"progettazione unitaria di utilizzo"*) sulla zona D1d, destinata a *"centro per la promozione del territorio e la valorizzazione di produzioni e prodotti tipici"* (cfr. punto di modifica Z8);
- la rettifica di una zona a parcheggio a riconoscimento dello stato di fatto (cfr. punto di modifica Z9).

Per quanto riguarda gli aspetti normativi, la Variante apporta puntuali modifiche ed integrazioni, oltre che affinamento dei contenuti, finalizzati a migliorare l'attuazione e la gestione del Piano, ad aggiornarne le disposizioni e ad implementarne i contenuti a valenza paesaggistica.

Le modifiche di maggior rilievo riguardano i seguenti articoli:

- Art. 8 – Aree destinate prevalentemente all'insediamento di attività industriali e artigianali in zone esistenti (zona D1a); Art. 9 - Aree destinate prevalentemente all'insediamento di attività industriali e artigianali in zone di nuovo insediamento (zona D1b); Art. 10 - Aree destinate prevalentemente ad attività direzionali e di servizio alle attività produttive (zona D1d); Art. 11 – Aree per impianti tecnologici e servizi ecologici (zona D1e): vengono inseriti nuovi *"Indici e parametri urbanistici ed edilizi"* (*"Distanza da corsi d'acqua"*) e disposizioni di dettaglio (in riferimento all'Altezza), nuovi *"Elementi normativi"*, sia rispetto alle possibili articolazioni dimensionali dei lotti che alle previsioni di fasce a verde di *"inserimento ambientale e di mitigazione"*, e vengono maggiormente dettagliate alcune *"Destinazioni d'uso consentite"* (cfr. modifiche N1, N2, N3 e N5);
- Art. 10.1 – Aree miste destinate prevalentemente alle attività direzionali e di servizio ovvero all'insediamento di attività industriali e artigianali (zona D1a-d): viene introdotto l'articolo (cfr. modifica

- N4) che disciplina l'individuazione della nuova zona, collegata ai punti di modifica alla zonizzazione Z6 e Z10;
- Art. 13 – Aree per la viabilità ciclabile sull'ex ferrovia dismessa: vengono rimodulati i contenuti, aggiornandoli rispetto alla nuova funzione consentita (cfr. modifica N6);
  - Art. 19 – Comparti e lotti d'intervento: viene integrato con disposizioni orientative regolanti le possibili articolazioni dei lotti, atte a consentire maggior flessibilità rispetto alle esigenze organizzative aziendali (cfr. modifica N7);
  - Art. 21 – Fasce di rispetto dell'edificato: viene integrato con puntuali e specifiche disposizioni rispetto alla viabilità di distribuzione interna e alla viabilità di proprietà consortile oltre che rispetto all'ammissibilità di alcuni interventi entro le fasce di rispetto stradale in genere (cfr. modifica N8); la comunicazione pervenuta dal Consorzio, con nota prot. 818 del 16/05/2024, recante un estratto del verbale della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 15/05/2024, ha inteso precisare meglio il significato della norma adottata rispetto agli interventi ammissibili *"Nelle fasce di rispetto stradale"*: con tale comunicazione il CdA, di fatto, ha richiamato l'attenzione su un refuso che, incidentalmente, è presente nel testo formulato e che, in quanto tale, sarà da considerarsi al pari di un "barrato", non afferendo alle effettive proposte di modifica avanzate dal Consorzio (*"parcheggi pubblici e privati anche coperti, "*);
  - Art. 25 – Prescrizioni per la tutela e la valorizzazione del verde; Art. 26 – Prescrizioni per la salvaguardia e la riqualificazione paesistico-ambientale; Art. 27 – Prescrizioni per le aree di interesse paesaggistico tutelate per legge: vengono introdotte ulteriori indicazioni di azioni e norme di tutela, mitigazione, riqualificazione e valorizzazione quali presupposti di coerenza paesaggistica delle previsioni (cfr. modifiche N9, N10, N11);
  - Art. 31.2 – Aree interessate da prescrizioni geologiche specifiche: vengono integrate le disposizioni in recepimento dei pareri del Servizio geologico e del Servizio difesa del suolo acquisiti (cfr. modifica N12).

#### CONTENUTI PROGRAMMATICI ED ESPROPRI PREVISTI

Nella documentazione di Variante è contenuta specifica evidenza del Programma delle fasi e dei tempi di realizzazione degli interventi previsti e dei relativi fattori di costo, come richiesto dall'art. 13, co. 1, lett. e) del D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20/03/2008 (cfr. Relazione tecnico illustrativa Programma degli interventi, sezione "C. PROGRAMMAZIONE E FATTORI DI COSTO").

Più in particolare, nella sezione "C.2 Relazione economica sui principali fattori di costo degli interventi" vengono indicati i costi indicativi per l'attuazione degli interventi di infrastrutturazione e urbanizzazione delle aree e, nel "Calcolo sommario della spesa" riferito al "Progetto di Fattibilità Tecnica Economica delle opere di urbanizzazione per l'ampliamento della Zona D1 in Comune di Amaro", viene riportato *"un preliminare computo metrico estimativo col riepilogo delle voci che concorrono a determinare il costo dell'intervento"*.

Per quanto riguarda gli espropri, è stato prodotto l'elaborato "P7.2 Individuazione immobili da espropriare ed elenco", che aggiorna l'individuazione degli immobili da espropriare per l'esecuzione del Piano sulla base delle modifiche e/o nuove previsioni della Variante.

Il termine di 10 anni, ai sensi del combinato disposto dell'art. 13, co. 3 e 7, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., dell'art. 12, co. 7, del Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20/03/2008 e dell'art. 3, co. 1, della L.R. 12/2008 e s.m.i., dalla data della approvazione del nuovo PTI (D.P.Reg. n. 0126/Pres. del 25/07/2019) è tuttora efficace. Le modifiche introdotte dalla Variante n. 1 in argomento attengono anche a nuovi vincoli espropriativi, ma, si precisa, non determinano nel contempo un rinnovo del vincolo sulle aree già dichiarate espropriabili dal sopra citato decreto.

#### VALUTAZIONE DI COERENZA TRA LE PREVISIONI DELLA VARIANTE N. 1 AL PTI, IL PURG E IL PRITMML

Per quanto riguarda le modifiche al PTI introdotte dalla presente Variante ed i presupposti a supporto (descritti esaustivamente sull'elaborato P7.1 - Relazione tecnico illustrativa), non si ravvisano elementi di contrapposizione e contrasto con le disposizioni del PURG.

In merito alla verifica di compatibilità con il Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica (PRITMML), va considerato che la Variante, non prevedendo riasseti che

interferiscano con la rete delle infrastrutture viarie primarie, possa ritenersi compatibile con il PRITMML stesso.

Si richiamano, a tal proposito, le risultanze dello "Studio impatto sulla viabilità" (cfr. Elab. P8, allegato alla deliberazione assembleare di adozione), i cui contenuti erano già stati sottoposti alla valutazione della competente struttura tecnica regionale (cfr. parere prot. n. 52134 del 27/01/2023 del Direttore del Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile della Direzione centrale infrastrutture e territorio) in occasione della Variante n. 49 al PRGC del Comune di Amaro.

#### VALUTAZIONE DI COERENZA TRA LE PREVISIONI DELLA VARIANTE N. 1 AL PTI E IL PPR

A riguardo degli aspetti paesaggistici (Parte III del D.Lgs. 42/2004), la presente Variante n. 1 al PTI è dotata dell'elaborato "Relazione paesaggistica di adeguamento al PPR\_FVG", corredato dagli elaborati "RPP.1 Carta dei beni paesaggistici", "RPP.2 Carta dei morfotipi, Aree degradate e della Rete del paesaggio", "RPP.3 Fascicolo aspetti scenico-percettivi", ove, oltre ad essere inquadrati i luoghi interessati dalle nuove previsioni ed indicati i beni tutelati per legge, ai sensi dell'art. 142, co. 1, del Codice, interessati (cfr. lett. c), fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. 11/12/1933, n. 1775, e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, in riferimento al Fiume Tagliamento e al Rio Maggiore; lett. g), territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento), vengono evidenziate le previsioni riferite all'assetto azzonativo e normativo sottese ai beni paesaggistici coinvolti ed elaborata un'interpretazione scenico percettiva degli effetti generati (fotosimulazioni) in rapporto a diverse "condizioni visuali". Vengono inoltre individuati, come altri elementi di riferimento per la parte statutaria del PPR, desumibili dalla Scheda d'Ambito di Paesaggio n. 1: i morfotipi insediativi, includendo "l'area oggetto di Variante" entro l'"Insediamento produttivo e logistico" indicato dal PPR sull'insediamento produttivo adiacente; gli elementi detrattori, entro cui ascrivere il tracciato degli "Elettrodotti" e dell'"ex Ferrovia"; i riferimenti al sistema delle Reti strategiche ritenute pertinenti (ecologica e della mobilità lenta).

La Relazione illustrativa verifica le previsioni della Variante, suddivise per ogni singolo punto di modifica, e i contenuti ed elementi del PPR, articolandosi metodologicamente in linea con quanto indicato dal Regolamento Regionale emanato con D.P.Reg. n. 0126/Pres. del 11/10/2022 e dai suoi allegati: il confronto analitico con il PPR avviene correttamente rispetto ai relativi obiettivi (statutari, strategici, di qualità), agli indirizzi, direttive e alle prescrizioni.

Rispetto a queste ultime (le prescrizioni), non emergono elementi di contrasto, né in parte interferenti. Riguardo al corpo degli obiettivi, indirizzi e direttive, la Relazione illustrativa documenta e motiva la coerenza, rispetto al PPR, delle nuove scelte assunte dalla Variante (relativamente a quelle che interessano i beni tutelati), evidenziando le ulteriori indicazioni di azioni e norme di tutela, mitigazione, riqualificazione e valorizzazione inserite quali presupposti di coerenza paesaggistica (cfr. integrazioni agli articoli 9, 13, 24, 25 e 27).

Seppur il morfotipo "insediamento produttivo logistico" sulla nuova zona D1, dovrebbe, più correttamente, essere rappresentato con un perimetro indicativo (essendo il Morfotipo tema da ottemperare esaustivamente in sede di Conformazione) e, nella Relazione paesaggistica, la corrispondente nota riportata a pag. 64, in "Indirizzi e Direttive" (cfr. "La Variante al PTI prevede il riconoscimento del morfotipo"), dovrebbe intendersi come "trasferimento", sull'area in espansione, degli obiettivi di qualità del morfotipo riconosciuto dal PPR sulle aree adiacenti, si ritiene comunque appurata la coerenza tra la progettualità proposta dalla Variante e i valori paesaggistici individuati, senza alcun pregiudizio rispetto alla futura attività di conformazione dello strumento urbanistico generale (PRGC del comune di Amaro) al PPR.

#### COERENZA TRA LE PREVISIONI DELLA VARIANTE N. 1 E GLI STRUMENTI URBANISTICI GENERALI COMUNALI

A riguardo dei contenuti della presente Variante n. 1 al PTI del COSILT si è potuto accertare che le modifiche introdotte non si pongono in contrasto con l'assetto azzonativo e l'apparato normativo degli strumenti urbanistici dei Comuni di Amaro, Tolmezzo e Villa Santina.

Si evidenzia che la compatibilità delle previsioni della presente Variante con i rispettivi strumenti urbanistici comunali è stata attestata dai succitati Comuni con le note citate nelle premesse.

#### **DETERMINAZIONI CONCLUSIVE**

Il termine di 10 anni, ai sensi del combinato disposto dell'art. 13, co. 3 e 7, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., dell'art. 12, co. 7, del Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20/03/2008 e dell'art. 3, co. 1, della L.R. 12/2008 e s.m.i., dalla data dell'approvazione del nuovo PTI (D.P.Reg. n. 0126/Pres. del 25/07/2019) è tuttora efficace.

Le modifiche introdotte dalla Variante n. 1 in argomento attengono anche a nuovi vincoli espropriativi, ma, si precisa, non determinano nel contempo un rinnovo del vincolo sulle aree già dichiarate espropriabili dal sopra citato decreto.

Per quanto espresso al capitolo "Esame istruttorio per l'accertamento della compatibilità urbanistica" del presente documento, nonché alla luce delle considerazioni e delle argomentazioni fin qui svolte,

#### ESPRIME IL PARERE

in ordine alla Variante n. 1 al Piano territoriale infraregionale di competenza del Consorzio di Sviluppo Economico Locale di Tolmezzo, adottata con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 3 del 27/11/2023, che le modifiche contenute nella Variante stessa, come precisate, rispetto al puntuale contenuto dell'art. 21 delle NTA, con nota prot. 818 inviata dal Consorzio in data 16/05/2024 (cfr. estratto del verbale della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 15/05/2024), siano compatibili con le indicazioni degli strumenti di pianificazione di livello regionale e con gli strumenti urbanistici generali dei Comuni di Amaro, Tolmezzo e Villa Santina, così come richiesto dall'art. 12, co. 2, del D.P.Reg. n. 86/2008, e che pertanto la Variante medesima sia meritevole di approvazione da parte del Presidente della Regione.

PER IL DIRETTORE DI SERVIZIO

IL DIRETTORE CENTRALE

F.to dott.ssa Magda Uliana

VISTO: IL PRESIDENTE